

In caso di difficoltà economiche, non licenziamenti ma lavoro ridotto  
Superare alcune rigidità nell'applicazione della legge sull'assicurazione  
disoccupazione

*Comunicato*

---

Alle difficoltà, che l'odierno terremoto finanziario può generare e diffondere nell'intero tessuto economico, occorre rispondere preservando al meglio l'occupazione. E' cioè necessario che le imprese evitino i licenziamenti. Oltre a colpire gravemente i lavoratori e le lavoratrici con le loro famiglie, eventuali licenziamenti priverebbero le ditte stesse del loro patrimonio più prezioso.

Da questo profilo, la legge sull'assicurazione disoccupazione offre uno strumento particolarmente valido: il lavoro ridotto. Consente di evitare licenziamenti dovuti ad un temporaneo calo di attività riducendo piuttosto l'orario di lavoro; la conseguente perdita di salario viene parzialmente coperta da prestazioni dell'assicurazione disoccupazione.

La particolarità della situazione odierna esige tuttavia che, oltre alla volontà delle imprese di impiegare lo strumento del lavoro ridotto in caso di difficoltà, anche l'autorità competente lo autorizzi in modo adeguato. E' soprattutto opportuno che vengano superate alcune rigidità, che potrebbero intralciare l'impiego del lavoro ridotto in un momento di sua tangibile utilità e validità. E' segnatamente il caso quando la Sezione del lavoro esige una riduzione di almeno il 25% della cifra d'affari per autorizzare il lavoro ridotto. Alla luce delle difficoltà che si prospettano all'orizzonte, più che una soglia quantitativa va valutata la natura e il carattere probabilmente duraturo del calo di attività. In caso contrario si corre il pericolo di sfavorire l'uso del provvedimento più opportuno e efficace in caso di riduzione dell'attività produttiva.

Per evitare che un uso rigido della soglia citata induca le imprese a licenziare piuttosto che a ridurre l'orario di lavoro mantenendo inalterato l'effettivo di personale, l'OCST sollecita la Sezione del lavoro ad adeguare la sua prassi alle caratteristiche del periodo di incertezza che si preannuncia. A questo merito è stato chiesto un apposito confronto. Anche la Sezione del lavoro, quale autorità per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro ridotto, deve potere partecipare all'impegno delle parti sociali per una adeguata salvaguardia dell'occupazione in caso di aggravata situazione economica.

O C S T  
Segretariato cantonale  
M. Robbiani

Lugano, 24 ottobre 2008